



### ● Mercati

2-3 Bervick Street Market  
*Centralissimo, noto ma non troppo, si affolla durante le pause lavorative.*

### ● Parchi e giardini

4-5 Kensington Gardens  
*Uno dei parchi reali.*

### ● Attrazioni

6 Barbican Centre  
*Uno dei poli culturali di Londra situato nel cuore della City*

### ● Eventi

7 BADA Fair  
*Una fiera interessante che si tiene a Chelsea.*

### ● Boroughs

8-9 Richmond upon Thames  
*Elegante e tranquillo borough londinese, formato da diversi distretti, di cui vi presentiamo il principale, Richmond.*

### ● English

10 Crests School of English  
11 Phrasal verbs e Idioms: "Wake"  
*Seguite i consigli di una nota Scuola di lingue ed i nostri!*

### ● Italians in London

12 London Philharmonic Orchestra  
*Ermione al Royal Festival Hall*

### ● Info

13 Think about

**P**otenziare questo strumento, variandone i contenuti, è senz'altro un modo per renderlo sempre più interessante. In questo numero trovate, due presentazioni, una dedicata alla BADA FAIR che si terrà a Chelsea dal 25 al 31 marzo, un'altra relativa all'opera Rossiniana "Ermione", impersonata dalla soprano Carmen Giannattasio, che potrete seguire il 28 marzo presso il Royal Festival Hall. Richmond, Kensington Gardens, Bervick Street Market, la sezione sull'inglese, il Barbican Centre completano il menù. Vi invitiamo a farci pervenire proposte e suggerimenti all'indirizzo di posta elettronica [newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)

<b>Markets</b>	<b>Secrets</b>	<b>Attractions</b>	<b>Boroughs</b>
<b>English</b>	<b>Churches</b>	<b>Italians in London</b>	<b>Parks and gardens</b>
<b>Events</b>	<b>Week-end abroad</b>	<b>Days out</b>	<b>Info</b>



# Berwick Street Market



Se chiedete in giro, a Londra vi diranno che Berwick Street market è "A lively street market", "A mix of everything" e "A slice of London life". In merito alla prima caratteristica, la vivacità del mercato cresce mano a mano che ci si avvicina all'ora di pranzo, quando tanti che lavorano nei dintorni, raggiungono questo luogo, per acquistare quelli che sono pubblicizzati dai bancarellieri come i prodotti più freschi ed economici di Londra, i ristorantini, i pub (uno risalente al 1738), il mercatino, i negozi lungo la strada, i residui localini equivoci .....Il che spiega perché il mercato sopravviva nonostante la presenza vicina e non lontana di supermercati che dovrebbero invece decretarne la morte. Effettivamente la seconda caratteristica, o meglio, l'assenza di una propria fisionomia, di una specifica configurazione, è propria di Berwick Street Market, dove trovate un pò di tutto, fermo restando che la gamma non è comunque vastissima. La cosmopoliticità di Soho giustifica l'ultima definizione. A dire la verità, Berwick Street Market a noi non è mai piaciuto, ne trattiamo per completezza, visto che vogliamo informarvi su tutti i mercati che visitiamo. Torniamo indietro nel tempo, Berwick Street venne realizzata tra il 1687 ed il 1703. Verso il 1720 la strada doveva apparire elegante o almeno carina, data la presenza di case abitate da Ugonotti fuggiti dalla

<b>Area</b>	Londra centro
<b>Indirizzo</b>	Berwick Street - Soho London W1F 8ST
<b>Metrop.</b>	Piccadilly Circus, Oxford Circus, Tottenham Court Road, Leicester Square.
<b>Orari</b>	Lunedì-Sabato dalle 9 alle 18
<b>Merci</b>	Frutta, verdura, fiori. Altre mercanzie acquistabili anche presso i negozi della strada.
<b>Perchè</b>	Un mercato centralis- simo e noto, sebbene non abbia il fascino di altri mercati londinesi.



Francia dal XVI secolo, essendo perseguitati dai Cattolici. Non vi è concordanza circa le origini del mercato, che però certamente si svolgeva nel XVIII secolo, quando iniziò la vendita dei prodotti per strada, la cui prima testimonianza risalirebbe però solo al 1778. A quel tempo, pare che i venditori, prevalentemente di frutta e verdura, fossero abbastanza invadenti, occupando più spazio del dovuto, rendendo difficile il passaggio, cosa divenuta prassi nel corso del XIX secolo. I controlli tuttavia erano rigorosi, tanto che chi vendeva merce meno fresca del previsto era soggetto a multe e punizioni corporali. Inoltre, gli ispettori avevano il potere di decidere le merci in vendita. Oggi basta avere la

licenza per sistemare una bancarella. L'area in origine accogliente, nel corso del citato XIX secolo, degradò, il che spiega i tanti decessi dovuti al colera, dovuti anche alla stoltezza di un medico, che ritenendo il morbo legato all'acqua, fece chiudere tutte le pompe in modo da impedirne l'uso ai locali. Venendo ai nostri giorni, un'altra definizione del mercato è sovente "A lovely piece of colour", visto che con i suoi colori, il mercato contribuisce ad ingentilire la zona, frequentata molto dai turisti di passaggio e non solo dagli acquirenti abituali. Di certo, siamo in un'area congestionata, dove sopravvive l'unico residuo nel centro di Londra dei mercati di frutta e verdure

apprezzati i ravanelli ed i pomodori), sebbene siano in vendita anche fiori, erbe e spezie, pane, formaggio, tessuti e vestiti, casalinghi (es. utensili da cucina), borse in pelle, carne. La gamma dei prodotti in vendita rimane comunque limitata, ma se venite all'ora di chiusura, potrete fare degli affarini per i prodotti deperibili, ad esempio, due contenitori di frutta e verdura vengono riuniti e "lucrate" il doppio della merce a metà prezzo, che già di per sé era competitiva prima della riduzione!!! Oltre agli acquisti nel mercato, potete comprare merci anche nei negozi di Berwick Street, come cd di seconda mano ed i vecchi dischi di vinile, (c'è un negozio interessante che frequentiamo da decenni).

## Kensington Gardens



Con i Kensington Gardens continuiamo a trattare dei parchi reali, avendovi mostrato lo scorso numero St James's Park. I Kensington Gardens rappresentano un esempio di spazio verde ben curato nel centro di Londra, vasto 275 acri (111 ettari), dove trovate ampi spazi pedonali, spazi coperti da erba ben curata, alberi maestosi, fiori colorati, Kensington Palace, gli Italian Gardens con le fontane, l'Albert Memorial, la statua bronzea di Peter Pan (su di un piedistallo con scoiattoli, conigli e topi che vi si arrampicano), la Serpentine Gallery ed il Diana, Princess of Wales' Memorial Playground (per gli ultimi due spazi attrezzati, ci limitiamo a dirvi che vi svolgono molte le attività soprattutto a favore dei bambini, mentre per gli altri leggete il riquadro storico nella pagina accanto). Avete tutto l'anno a disposizione per godere della bellezza dei giardini, dalle 6 di mattina fin o al tramonto. Quando il tempo è bello, tante sono le persone che qui convergono per prendere il sole o per un picnic. Molti pendolari attraversano il parco in direzione o al ritorno dal lavoro. Naturalmente, il tanto verde stimola gli sportivi a correre o ad usare la bicicletta, in quest'ultimo caso seguendo dei percorsi prestabiliti. Uno dei punti di attrazione dei giardini è il lago dove si trovano tanti "pennuti", che abituati alla folla, si lasciano avvicinare senza difficoltà e nutrire. A lungo i giardini furono riserva reale, successivamente spazio verde chiuso al pubblico, poi aperto al pubblico di sabato ma solo se "respectably dressed".

[newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)

l'indirizzo a cui scrivere per proporre articoli, notizie, immagini, per inviare suggerimenti, critiche, proposte.

# Parks and gardens - Parchi e giardini

## Kensington Gardens

In origine, i Kensington Gardens funsero da riserva di caccia del Re Enrico VIII e tale destinazione d'uso mantennero per un secolo. Nel 1689, i nuovi regnanti, Guglielmo III e Maria II fissarono qui la loro residenza londinese, comprando la Nottingham House, sul lato occidentale di Hyde Park, che rinominarono Kensington Palace. Essendo affetto da asma, il Re rimase colpito dalla tranquillità del luogo e dalla salubrità dell'aria, commissionando al solito Sir Christopher Wren i lavori relativi al palazzo. Fu il primo passo per la creazione di un parco separato da Hyde Park, di cui fino a quel momento i giardini avevano fatto parte. La Regina si preoccupò di ricreare il contesto in cui era abituato a vivere il marito, olandese, per farlo sentire a casa, creando dei giardini ricchi di fiori. I giardini vennero ampliati nel 1702, quando la sorella di Maria, Anna, divenne Regina, la quale aggiunse 30 acri sottratti ad Hyde Park, incaricando Henry Wise e George Loudon di trasformare i giardini in stile inglese. Inoltre, vicino al palazzo, venne inserita l'Orangery (1704). La trasformazione maggiore, però, quella che conferì ai giardini la configurazione che ancora oggi è prevalente, si deve alla moglie del Re Giorgio II, la Regina Carolina: nel 1728, sottrasse altri 300 acri ad Hyde Park, incaricando Charles Bridgeman di ridisegnare i giardini. Il progettista focalizzò l'attenzione su Kensington Palace ed il Round Pond, che collocò di fronte e da cui si dipartivano dei viali alberati, a mò di raggiera. Le acque del Westbourne Stream vennero contenute per creare un laghetto, il Long Water. Inoltre, per separare i Kensington Gardens da Hyde Park, anziché utilizzare dei recinti, vennero scavati dei fossi. I giardini divennero luogo frequentato ed alla moda. Nel corso del XIX secolo e della prima parte del XX secolo, i giardini vennero interessati da cambiamenti irrisoni. A Kensington Palace venne alla luce la Regina Vittoria, che vi rimase fino all'incoronazione nel 1837, quando trasferì la corte a Buckingham Palace, il che chiaramente fece diminuire il fascino e l'attrattiva di questo luogo. Nonostante ciò, la Regina Vittoria contribuì notevolmente a migliorare l'aspetto dei giardini commissionando gli Italian Gardens (1860) e l'Albert Memorial, ai margini dei giardini. Il Principe Alberto, marito della Regina Vittoria, morì di tifo a soli 42 anni. In suo ricordo, venne eretto un monumento in suo ricordo in stile gotico vittoriano. Ufficialmente è denominato "Prince Consort National Memorial". Vi si scorgono quattro figure marmoree agli angoli del monumento che rappresentano l'Europa, l'Asia, l'Africa e l'America, mentre più in alto altre figure simboleggiano le attività produttive (industria, commercio, agricoltura e costruzioni). Ancora più in alto, quasi in cima, troviamo delle statue ricoperte di bronzo raffiguranti angeli e virtù. Attorno alla base, per sottolineare l'entusiasmo di Alberto verso le arti, troviamo 187 figure di pittori, poeti, scultori, musicisti ed architetti. I fossi divisorii con Hyde Park vennero riempiti ed il West Carriage Drive diventò il confine tra i due spazi verdi. Nel 1909, fuori da Kensington Palace venne creato un nuovo giardino, ad un livello inferiore rispetto agli spazi circostanti. Oltre ad una statua della Regina Vittoria fuori dai giardini, ricordiamo anche le statue John Hanning Speke, lo scopritore del Nilo e di Edward Jenner, che sviluppò il vaccino contro il vaiolo.



<b>Area</b>	Londra centro
<b>Metrop.</b>	Lancaster Gate & Queensway - Central Line Bayswater - District Line High Street Kensington - Circle and District Lines

## Barbican Centre



Il Barbican Centre si trova nel cuore della City of London, un'area distrutta dai bombardamenti tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale, tanto che nel 1951 si contavano 58 residenti residui. L'anno successivo si cominciò a pensare alla ricostruzione dell'area, ma solo nel 1955 vi fu la prima proposta sottoposta al vaglio della Corporation of London, che nel 1959 scelse un progetto proposto dagli Architetti Chamberlin, Powell and Bon, proprio al principio degli anni '60 del secolo scorso, un periodo favorevole per le arti, fresco e ricco di nuove idee, tra cui il "Brutalism", un nuovo stile architettonico emergente che caratterizza l'intera struttura (che non ci piace per niente!!!). Tuttavia, per l'inizio dei lavori occorre attendere il 1971, poiché le autorità della City non erano convinte dell'utilità del progetto. Gli Architetti Chamberlin, Powell e Bon vennero inizialmente incaricati di progettare delle aree residenziali. L'inaugurazione avvenne il 3 marzo 1982 alla presenza della Regina. Il costo finale dell'opera fu 156 milioni di sterline. Peter Ackroyd, autore di novelle, biografie e poesie, definì Barbican "Microcosm of London", mentre The Guardian, nel marzo 2007, scrisse "A building where there is always something rich and strange going on.". Infatti, vi si svolgono tantissime attività variegate. Si tratta, infatti, del più grande centro europeo dedicato a conferenze, mostre ed all'arte nelle sue varie sfaccettature: arte, lungometraggio (film), musica,

teatro, danza and istruzione. E' sede della London Symphony Orchestra, una delle più importanti nel mondo, la cui attività si sviluppa anche tramite un vibrante programma culturale, una società discografica (LSO Live) ed iniziative nel campo della tecnologia dell'informazione. LSO Live è la più venduta nel mondo tra le etichette discografiche autoprodotte e si colloca sistematicamente al primo posto nel materiale di musica classica scaricato su iTunes. La moderna struttura, ristrutturata di recente, comprende molti spazi ad accesso gratuito. In aggiunta, vi si tengono conferenze, mostre e banchetti. Segnaliamo anche un'area aperta con laghettino (Lakeside Terrace) ed il giardino pensile (roof-top tropical conservatory), ristoranti, caffetterie e bistrò.

<b>Area</b>	Londra centro
<b>Indirizzo</b>	Barbican Centre Silk Street London EC2Y 8DS
<b>Metrop.</b>	Barbican (Circle, Metropolitan and Hammersmith & City lines), Moorgate, St Paul's, Bank, Liverpool Street, Mansion House.
<b>Orari</b>	Lunedì-Sabato 9 - 23 Domenica e festivi 12 - 23

## 25-31 marzo BADA FAIR



The BADA Antiques & Fine Art Fair is the UK's premier, national art and antiques Fair, and was voted 'Fair of the Year' 2000. Conveniently situated at the Duke of York Square, by Sloane Square in Chelsea, the BADA Fair takes place in one of London's most exclusive commercial and residential areas and provides a unique forum in which to buy art and antiques. Visitors enjoy the enormous variety of exhibits for sale including fine English furniture, wonderful paintings and textiles, clocks, glass and ceramics and jewellery.

The BADA Fair is held annually, in March, for seven days, in a purpose-built pavilion. It is known for its elegant design and layout, the first-class catering and quality of events that take place. Visitors can dine in the excellent a la carte restaurant, the Cellini, or enjoy lighter refreshments in the Champagne Bar. There are Shippers on site, to assist with the packaging and delivery of purchases made, and they are happy to help with our international visitors and arrange the transportation of purchases to anywhere in the world. Throughout the Fair, visitors will meet with some of the country's leading experts in art and antiques in a friendly, yet exclusive, setting.

### Special Events

The BADA Fair has become renowned for its special events. Talks by well-known contributors to leading art publications, by interior designers, by historians and by experts in art and antiques. Fashion shows have been hosted, tutored wine-tasting given and guided tours of the Fair led by our distinguished exhibitors.

### Ticket & Handbook Sales

Royalty, foreign diplomats and well-known names from the worlds of films, television, sport and politics were among some 18,500 people who visited the sixteenth BADA Antiques & Fine Art Fair in its unique marquee in London.

You can now book your tickets for the 2009 Fair online, or pre-order your BADA handbook today.

### Contact Us

The BADA Antiques & Fine Art Fair is organised by BADA Ltd and our small and efficient team would be happy to help with any queries, questions or comments you may have. Please contact us, at the address below:

BADA Fair Office

20 Rutland Gate

London

SW7 1BD

U.K.

Tel: +44 (0)20 7589 6108

Fax: +44 (0)20 7581 9083

<http://www.bada-antiques-fair.co.uk/>

La fiera si tiene a Chelsea, di cui abbiamo trattato nella precedente newsletter

# Municipalità - Boroughs

## Richmond upon Thames

Richmond per secoli ha rappresentato un importante polo artistico e di moda ed ha ospitato diversi monarchi britannici. E' una municipalità londinese interessantissima, l'unica a presentare la caratteristica di avere i distretti sia a nord che a sud del Tamigi. Nel 1965 venne creata tale entità amministrativa, unendo borough preesistenti, comprendenti cittadine, villaggi e spazi verdi, caratterizzati da una storia ricca ed antica, che può essere conosciuta recandosi presso la Old Town Hall. Per la precisione, a sud del Tamigi troviamo 1) Richmond, 2) Barnes, Mortlake & Sheen, 3) Kew, 4) Ham & Petersham, a nord, 5) Twickenham & St Margarets, 6) Whitton, 7) Hamptons (Hampton and Hampton Wick), 8) Teddington. Si tratta di un'area pittoresca che il Tamigi taglia per ben 21 miglia (34 chilometri), ricca di centinaia di parchi e giardini (cinque volte più estesi della media delle altre aree verdi londinesi), edifici storici, teatri, musei, gallerie. Richmond è ottimamente collegato al centro di Londra, anche se la distanza incide necessariamente sul tempo di percorrenza. Lungi dal voler ed ovviamente poter trattare tutto in un solo articolo, qui ci limitiamo ad un'introduzione a Richmond propriamente detto, la principale cittadina del borough, importante sin dai secoli XV e XVI per la presenza dei reali, che ne fece un elegante luogo dove vivere, caratteristica che non ha perduto. Del resto, l'attrattiva è evidente, se si pensa che "Richmond" è incuneata tra Richmond Park (est e sud), Old Deer Park (nord) ed i giardini terrazzati sul Tamigi (ovest). Ogni volta che per qualche ragione raggiungiamo Richmond, abbiamo quasi l'impressione che il tempo si sia fermato o che comunque il suo scorrere sia alquanto più lento rispetto al centro. Cosa particolarmente evidente lungo il Tamigi, che potete attraversare lungo il Richmond Bridge, il più vecchio ponte sul fiume. E' molto piacevole passeggiare lungo i vasti spazi a margine del fiume, fiancheggiati da alberi, edifici pubblici ben tenuti, pubs sul fiume, palazzine private. Ci sono barche a remi e battelli. Potete approfittarne per fare una gitarella sul Tamigi. Fermatevi a guardare gli artigiani che riparano le barche, che potete vedere in una delle foto proposte. Richmond Green e Richmond Hill, soprattutto il secondo, ispirarono tantissimi artisti e poeti, tanto che sin dal 1902 il Parlamento legiferò per tutelare il panorama che vi si godeva. Richmond Park,



*Stradina tipica*



*Parco*



*Old Town Hall*



esteso 2500 acri, fu un'area di caccia del Re Carlo I, che aveva trasferito la corte a Richmond per evitare la peste che aveva aggredito Londra. Il verdissimo parco consente lo svolgimento di tante attività all'aperto (es. passeggiate, corsa, bicicletta, golf). Alla tradizione ed eleganza Richmond accoppia la vivacità rappresentata da un ricco calendario di eventi teatrali, gallerie d'arte, musei, tra cui va segnalato il Museum of Richmond, vicino al Tamigi, precisamente presso la Old Town Hall, Whittaker Avenue, Richmond-upon-Thames, Surrey TW9 1TP, che mostra il ricco patrimonio di Richmond, Ham, Petersham e Kew, offrendo comunque una presentazione di tutto il borough tramite mostre e programmi educativi. Si va dal Medioevo ai giorni nostri. Approfittatene, l'ingresso è gratuito! Tanti sono i negozi, bar, caffetterie, ristoranti, senza dimenticare i centri commerciali e soprattutto i belli e caratteristici negozi di antichità. Non perdetevi una serata lungo il Tamigi in uno dei tanti locali sovracitati, ma non dimenticate mai che il Tamigi risente fortemente delle maree, pertanto, non lasciate la macchina parcheggiata nelle stradine che confluiscono ai margini del fiume, altrimenti, siamo testimoni oculari, la marea coinvolgerà anche le vostre vetture!



*Natanti vari lungo il Tamigi*



*Whittaker House*



*Tamigi, il livello cresce causa marea!*

<b>Area</b>	Londra sud-ovest
<b>Indirizzo</b>	Richmond upon Thames Outer London
<b>Metrop.</b>	Richmond, Kew Gardens (District line)
<b>Perchè?</b>	Non esiste una sola ragione per raggiungere Richmond, ne esistono numerose. Potete godere del verde dei suoi parchi e giardini, passeggiare tranquillamente lungo il Tamigi e fermarvi a gustare una buona birra in uno dei tanti pub della zona, mangiare in un ristorante. Se vi interessa la cultura, il Museum of Richmond rappresenta una tappa obbligatoria. Chi ama fare compere trova tanti negozi interessanti. Visitate uno dei negozi dedicati alle antiques.

[newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)

l'indirizzo a cui scrivere per proporre articoli, notizie, immagini, per inviare suggerimenti, critiche, proposte.



## Crest Schools of English

192b Station Road  
Edgware HA8 7AR - United Kingdom

T: +44 (0) 20 8952 8040

F: +44 (0) 20 8952 4980

info@crestschools.com

www.crestschools.com

Accredited by the



ENGLISHUK  
member

ENGLISH UK  
WORK EXPERIENCE

Our students enjoy learning in a relaxed, friendly and supportive environment with the best combination of up-to-date teaching and traditional approaches. In our classes students are encouraged to become confident in all aspects of the English language: reading, writing, listening, speaking, as well as improving grammar, pronunciation and fluency. Apart from focusing on improving the language itself, our students also enjoy learning about British culture and the British way of life.

Crest School's word of the week is:

**Light**, which, according to Cambridge Online Dictionary, means for example:

- *Brightness* – the brightness that comes from the sun or fire.
- *Not heavy* – e.g. heavy/light bag.
- *Not strong* – e.g. strong/light wind, cigarettes.
- *Not severe* – e.g. severe/light housework, exercise.

*Light* is also frequently used in *idiomatic expressions*, such as:

- *bring to light* (discover something), e.g. Some new evidence has been brought to light in the last few days.
- *come to light* (be discovered), e.g. Some new evidence has come to light.
- *shed light on* (help understand situation), e.g. New research has shed light on the causes of heart attacks.
- *be the light of somebody's life* (be the person you love most), e.g. My daughter is the light of my life.

Don't miss out on our special offers for Exam Preparation courses and Summer Programmes! For more details, please contact Zoe at [zoebox@crestschools.com](mailto:zoebox@crestschools.com).

Abbiamo stipulato un accordo con la Crest Schools of English in base al quale chi si iscrive ai corsi citando la nostra rivista "Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni" o il nostro sito web [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) usufruisce di una tariffa scontata.

## Approfittatene!

## Phrasal Verbs ed Idioms: Wake

Il **Cambridge Advanced Learner's Dictionary** è uno strumento straordinario che ci aiuta a migliorare il nostro inglese. Consultatelo con regolarità e non ve ne pentirete!

Il verbo "**wake**" significa svegliarsi. Il dizionario di cui sopra recita "*to (cause someone to) become awake and conscious after sleeping*" e fornisce i seguenti esempi:  
*Did you wake at all during the night?*  
*Please wake me early tomorrow.*  
*I woke up with a headache.*  
*Jane's hand on my shoulder woke me out of/from a bad dream".*

**Wake (sb) up** è un phrasal verb: "*to (cause to) become conscious after sleeping*". A titolo di esempio, il dizionario recita:  
*"Come on, wake up - breakfast is ready.*  
*He woke himself up with his own snoring!"*.

Altro significato di **Wake (sb) up** è: "*to start to react to a situation after a period in which you have done very little, or to make someone start to react to a situation*".  
 Esempio:  
*"Companies need to wake up and take notice of the public's increasing concern with the environment"*.

**Wake up to sth** è un altro phrasal verb: "*to become aware of a situation or problem*".

Esempi:

*"Governments are finally waking up to the fact that the environment should be cleaned up.*

*She's going to have to wake up to the fact that she needs to do some work if she wants to pass her exams".*

**Wake up and smell the coffee!** è un'espressione informale "*used to tell someone that they are wrong about a particular situation and that they must realize what is really happening*".

**Wake up!** è un'altra espressione informale: "*something you say to tell someone to listen to what you are saying when they have not been listening*" "*or to become involved when they have not been listening or paying attention*".

Esempi:

*"Wake up, Daniel! It's your turn.*

*Wake up, Susan! I've already explained all that".*

**Wake-up call** è l'espressione che usiamo solitamente per farci dare la sveglia in albergo. Ma ha un altro significato: "*If something that happens is a wake-up call, it should make you realise that you need to take action to change a situation*".

Esempio

*"The poor turnout for the election will hopefully be a wake-up call to the government"*.

In questa sezione dedicata all'inglese, da diversi numeri, vi stiamo fornendo i suggerimenti che vi vengono offerti da scuole di lingua ed insegnanti. Stiamo raccogliendo i vostri suggerimenti, in modo da trattare le tematiche su cui trovate maggiori difficoltà. Pertanto, nei numeri successivi, ogni qualvolta ne ravviseremo l'utilità, integreremo questa sezione con l'indicazione di utili ausili allo studio della lingua inglese, quali libri, cd-rom, video, siti web, ecc.

## **Rossini's Ermione**

Saturday 28 March - 7pm - **Royal Festival Hall**, London

Plus special offer for Italians in London



Rossini's fabulous bel canto operas have made him one of Italy's best-loved composers, and Ermione has all the right ingredients: outstanding choruses, several tenor soloists, and wonderful soprano singing for the title role. Set in ancient Greece, this azione tragica is told in Rossini's most characteristic music. Soprano Carmen Giannattasio sings the role of Ermione.

**Carmen Giannattasio**

This is a concert performance, sung in Italian with English surtitles. The Royal Festival Hall is located on the south bank of the Thames, about 500m from the London Eye, with views across the river from the Houses of Parliament to the City. This iconic venue is surrounded by a range of restaurants and bars and is easily found from Waterloo and Embankment stations (via the Jubilee Bridge).

Further information about the opera and a full cast list can be found here:

<http://shop.lpo.org.uk/performances/?d=28&m=2&y=4&perf=&act=day&pg=1&item=>

### **Special Offer for Italians in London**

20% off all ticket prices (standard prices £9-£55)

Quote 'Italians in London Offer'

Book now!

#### **London Philharmonic Orchestra Ticket Office**

Phone: 020 7840 4242

(Mon-Fri, 10am-5pm, until 2pm on Friday 27 March; no booking fee)

#### **Southbank Centre Ticket Office**

Phone: 0871 663 2530

(Daily, 9am-8pm; £2.50 booking fee)

Or in person at Southbank Centre

**Partecipate all'evento, approfittando dello sconto del 20% che viene concesso ai nostri lettori!**

## Think about

- [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) and
- [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it) attract thousands of visitors and generate thousands of pages views every month;
- [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) and
- [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it) provide readers with a quick, authoritative, searchable point of reference. Features include:
  - Information on London and environs (both in English and Italian);
  - Archived newsletters database;
  - Regular updates.
- Several subscribers have signed up to receive “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, our monthly e-mail newsletter, which focuses on relevant topics interesting a wide range of people. Read as one subscriber put it: *“Your newsletter is very good from what I have seen. You have everything that new people here want to know about, tourism, language and more.”*;
- Our websites and e-newsletter are well-regarded for their independence and vital look and feel;
- Our e-newsletter has broad appeal and its editorial content is developed according to our readers and subscribers requests;

## Contact us:

To find out more about our e-newsletter “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, please, contact us at:

[newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)

We hope you also enjoy our websites, that is why if you have some suggestions and/or criticisms, we would like to know, as feed-back, both negative and positive, stimulates us to serve you better content and look.

Please, e-mail us at:

[webmaster@italiansinlondon.co.uk](mailto:webmaster@italiansinlondon.co.uk)  
[info@italianialondra.it](mailto:info@italianialondra.it)

Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. *Esplorando Londra e dintorni/Exploring London and environs* rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) (o su [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it)), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica [newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)  
© 2009 [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk)

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. *Esplorando Londra e dintorni/Exploring London and environs* is a preview of contents just added or about to be added onto [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) (or [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it)), which areshowed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions, criticisms, or corrections, please email us at [newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)  
© 2009 [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk)